



*Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società  
Brindisi Solar 1 S.r.l.  
[brindisisolarsrl1@pec.it](mailto:brindisisolarsrl1@pec.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità  
urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Brindisi  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

Al Comune di Brindisi  
[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente del Gruppo Istruttore VI Commissione  
Tecnica PNRR-PNIEC  
Ing. Bernardo Sera  
[sera.bernardo@mite.gov.it](mailto:sera.bernardo@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 8747] Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato “Impianto AEPV-C01”, della potenza di 64,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR)”.**

**Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## 1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico, denominato “Impianto AEPV-C01”, della potenza di 64,9 MW, da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) nonché dalle relative opere di connessione alla RTN. L’impianto si articola in n. 9 lotti su cui verranno installati i moduli fotovoltaici, tutti identificati nell’area S.I.N. di Brindisi (dichiarata dal Proponente come area idonea per l’installazione di impianti a fonte rinnovabili dal D.L. 199/2021 articolo 20 lettera b comma 8) su terreni caratterizzati da destinazione d’uso agricola.

È prevista l'integrazione della produzione di energia elettrica con l'utilizzo delle aree disponibili (tra le strutture e sotto i pannelli) per la coltivazione di colture *no food*, dedicate alla produzione di energia (es. colza, cardo, sorgo).

L'impianto sarà collegato in antenna, mediante cavidotto interrato in media tensione (MT) di lunghezza pari circa 8,7 km alla Sottostazione di Utenza (SU o SSE) e da questa, previa elevazione da 30 kV a 150 kV (MT/AT), con cavidotto interrato ad alta tensione (AT) di lunghezza pari a circa 1,6 km, l'energia sarà infine trasportata nella Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV “Brindisi Pignicelle” di proprietà di Terna, di futuro ampliamento.

Si fa presente che tale progetto (documentazione pubblicata sul sito del MASE, CD 2023-04-19) ha sostituito quello presentato in prima istanza (giugno 2022) e, come dichiarato dal Proponente, è “*stato adeguato alle linee guida sugli impianti Agrivoltaici del MiTE e relativi allegati grafici e relazioni specialistiche*” (prot. MASE\_2023-0056200). In sintesi, rispetto all’originaria configurazione, l’impianto è stato modificato nel layout (diminuzione dei lotti e impegno di pannelli più efficienti) e aumentata l'altezza dei moduli FV dal p.c..

### 1.1. Ai fini della completezza documentale, si chiede di:

**1.1.a. Fornire un unico documento** per lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) **aggiornato** alla luce delle integrazioni richieste con la presente e facendo riferimento ai contenuti di cui all’Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle “*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*”, cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Lo “Scenario di base”, lo studio degli impatti e le misure di mitigazione andranno riportati per ciascuna componente ambientale. Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta (e aggiornata anch'essa) ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018” cita le Linee guida UE per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se “*non contiene termini tecnici*”. Si raccomanda di:

**Rivedere** tutta la documentazione specialistica e la cartografia fornita applicando un criterio di coerenza relativamente alle nuove scelte progettuali e alla luce delle integrazioni richieste con la presente. Verificare che le figure e la cartografia siano di qualità adeguata e che le relative legende contengano elementi per renderne possibile l'interpretazione. La cartografia andrà citata in modo univoco nel testo della documentazione. Qualora le immagini siano tratte da siti web, fornire i relativi link.

**Inserire** una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti aggiornati alla data di risposta alla richiesta di integrazioni (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.) e

**individuare** con apposita relazione tecnica e su cartografia i vincoli presenti in relazione al layout di impianto (incluse le opere di connessione), in particolar modo il vincolo inerente ai corsi d'acqua e relativa fascia di rispetto di 150 m. ed il vincolo inerente alle aree boscate (come definite dal D. lgs. n. 34 del 2018), entrambi contenuti rispettivamente all'art. 142, c. 1, lett c) e lett. g) del D.lgs. 42 del 2004; presentare un apposito studio che tenga conto del vincolo di legge richiamato.

**Inserire** una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di *safety* derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

**Inserire** una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".

**Individuare** il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

**Approfondire** le alternative localizzative/tecnologiche e progettuali (oltre all' Alternativa 0) tali da verificare la soluzione a minor impatto ambientale per tutte le componenti e che riducano/eliminino le interferenze del progetto e delle opere di connessione con aree caratterizzate dalla presenza di boschi o macchia, aree umide tutelate (es. "Important Bird Areas", I.B.A.), siti della Rete Natura 2000, aree a pericolosità idraulica ed elementi idrici.

**Individuare** su cartografia in scala adeguata le interferenze dell'impianto e della SSE con le aree boschive, descrivendo in dettaglio per quest'ultime le caratteristiche, le superfici e le soluzioni progettuali di superamento delle interferenze.

**Precisare** nel SIA e nella relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

**Chiarire** la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

**Prevedere** una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

**Individuare** e descrivere su cartografia in scala adeguata la compatibilità dell'opera con quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021.

**Prevedere** un paragrafo nel quale sia descritto, in maniera aggiornata, lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con altri impianti agri/fotovoltaici ed eventuali impianti eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via>. Anche considerando l'elaborato *Q2RGE52\_ElaboratoGrafico\_17-signed* (Inquadramento altri impianti FER) andrà analizzato il possibile impatto cumulativo, relativo a tutte le componenti, considerando progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

**Chiarire** se il progetto rientra nelle aree percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/2000) anche in merito all'affermazione (pag. 8 elaborato *Q2RGE52\_DocumentazioneSpecialistica\_09*)

*"Tramite l'utilizzo del web GIS del Comune di Brindisi è stato possibile ottenere le cartografie necessarie per l'elaborazione grafica dell'elaborato Q2RGE52\_ElaboratoGrafico\_02"*.

Si ribadisce che, oltre al SIA aggiornato, tutta la documentazione che verrà inviata in risposta alla presente richiesta dovrà evidenziare le modifiche sostanziali apportate in maniera chiara ed esplicita. Pertanto nei documenti aggiornati/rivisti, tali modifiche andranno evidenziate in altro colore (es. rosso). Inoltre, tutti i documenti presentati dovranno essere coerenti con le eventuali modifiche introdotte. Il richiamo ad altra documentazione (es. *Relazione agronomica*) dovrà riportare anche il nome del relativo file.

**1.1.b. fornire chiarimenti e dettagli**, nel SIA e anche tramite adeguata cartografia, in merito allo sviluppo delle Opere di Connessione tra i vari blocchi dell'impianto FV e tra questo e la rete elettrica nazionale (RTN). Descrivere gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento alla RTN e della SE fornendo, tra le altre informazioni, le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non), il numero e la posizione di eventuali tralicci previsti, i punti di vista, fotoinserimenti, un monitoraggio di dettaglio in merito alle specie arboree che saranno rimosse, ecc. Nell'elaborato *Q2RGE52\_RelazioneDescrittiva-signed* è riportato che *“La sottostazione elettrica è stata benestariata da Terna tramite progetto presentato dal proponente Brindisi Solar 1 srl, redatto da altra società di ingegneria (MAYA ENGINEERING SRLS). I terreni sui quali è prevista la sua realizzazione sono indicati nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Brindisi al foglio 107, particelle 188,67”*. Puntualizzare le caratteristiche della Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di Trasformazione AT/MT 150/30kV, specificando se la stessa è oggetto di valutazione.

**1.1.c.** al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere l'eventuale versione aggiornata e benestariata da TERNA (e formalmente accettata dal Proponente) della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione (già fornita con data 18/11/2021, Codice Pratica 201900419, elaborato *Q2RGE52\_BenessareTerna* del 31/03/2023). Si chiede inoltre di:

**Aggiornare** lo stato di avanzamento burocratico-autorizzativo e progettuale relativo all'ampliamento della Stazione Terna 380/150 kV “Brindisi Pignicelle”, indicando il capofila, gli ulteriori utenti della SE e specificando le modalità di inserimento in entra - esci alla linea RTN.

**1.1.d.** fornire computo metrico inerente al valore dell'opera considerando nelle specifiche di dettaglio anche i costi di gestione inerenti alle terre e rocce da scavo, al Piano di monitoraggio ambientale, alle azioni di mitigazione e compensazione che il Proponente intende realizzare.

**1.1.e.** Per quanto riguarda la **collocazione dell'impianto nell'area SIN di Brindisi**, nell'elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_01* (pag. 8) viene riportato che *“in virtù del fatto che tutti i terreni impegnati nella realizzazione dell'impianto sono allocati all'interno della perimetrazione dell'area SIN di Brindisi, effettuata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 10/01/2000 [...] questi sono stati tutti caratterizzati chimicamente da: 1) Università di Lecce e da ARPA Brindisi, [...] nell'anno 2004 e relativo ai terreni ritenuti ad “Alta” possibilità di contaminazione, posti a cavallo del nastro trasportatore del carbone dal porto di Brindisi alla centrale termoelettrica di Enel Produzione, in località Cerano [...]; 2) INVITALIA, [...], nel 2014 e sui terreni agricoli dell'area SIN e ritenuti a “Media” e “Bassa” possibilità di contaminazione. La caratterizzazione chimica dei terreni ha comportato [...] la possibilità di attingere ad una gran mole di dati geologici, geotecnici, idrologici e chimici che hanno fornito un chiaro quadro di riferimento, per cui non è stato necessario effettuare ulteriori indagini sui terreni costituenti l'impianto agrivoltaico proposto”*. Inoltre, nel documento *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_04* viene ribadito (pag. 51) *“la relazione allegata al progetto e rimessa al Ministero dell'Ambiente riporta tutte le considerazioni di ordine geologico e geotecnico che sono state desunte dai richiamati “Piani di Investigazione”*”. Al riguardo, si fa presente che i documenti a cui fa riferimento il Proponente non sono stati ritrovati tra la documentazione. Una descrizione delle caratteristiche dell'area di impianto con riferimento al SIN-Brindisi è riportata nel PMA (*Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_08*, pp. 15-44) e sintetizzata anche nell'elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_01* SIA Quadro A.

Tuttavia le informazioni riportate non sono ritenute sufficientemente chiare ed esaustive. Si chiede pertanto di:

- **riferire** degli esiti della caratterizzazione effettuata sui terreni e acque sotterranee, anche in relazione all'eventuale validazione effettuata da ARPA, producendo idonea cartografia da cui si evince chiaramente la georeferenziazione dei punti di campionamento e riportando sulla stessa i risultati in forma tabellare, in particolar modo per i fuori limite. Il Proponente dovrà altresì produrre sintesi dei futuri campionamenti previsti nel piano di caratterizzazione, evidenziando che il cantiere non vada ad interferire con la realizzazione del piano di caratterizzazione /bonifica specificando altresì a chi compete l'onere dell'esecuzione degli stessi campionamenti.;

- **aggiornare** l'elaborato *Q2RGE52\_ElaboratoGrafico\_15-signed*, completando la legenda (specificando le aree in colore rosa, verde o giallino) o fornire in alternativa una nuova cartografia con la perimetrazione del SIN comprensiva dell'impianto agrivoltaico.

**1.1.e.** verificare che la documentazione GIS sia verificata/aggiornata, di modo che le aree con i pannelli siano effettivamente allineate con le aree dell'impianto, riportando anche i file per le opere di connessione.

**1.1.f.** chiarire il riferimento (presente nel documento *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_01*, pag. 40) al parere negativo di ARPA (non rilevato tra la documentazione fornita) per cui "*si ritiene che in merito alle "criticità" di carenze progettuali che ARPA ha evidenziato si siano forniti adeguati riscontri*".

**1.1.g.** Verificare la coerenza delle seguenti affermazioni: "*[...] nell'area d'impianto si riuscirà a dedicare il 25% al bosco (o "Bosco mediterraneo") e si effettuerà anche l'impianto di "bonifica" dei terreni di scavo attraverso le tecniche della "bioremediation" e della "rhizoremediation"*" (pag. 17 elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_01*"); "*[...] la posa a coltura, al di sotto delle stringhe fotovoltaiche e nelle aree disponibili, essenze di leguminose, come trifoglio e veccia, che verranno costantemente trinciate e lasciate al suolo*" (pag. 52 elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_04*) e specificare se è prevista la coltura "*maggese vestito*" (pag. 60, *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_04*). Si fa presente che il riferimento alla *bioremediation* viene riportato anche in altri documenti salvo poi affermare che "*il progetto di "bonifica attraverso la bioremediation e la rhizoremediation non viene presentato*" (pag. 21 elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_01*). Si chiede pertanto di chiarire tali aspetti, specificando in modo univoco le attività agricole che si intendono effettuare indicando le modalità di gestione, i consumi idrici e la destinazione finale delle coltivazioni (si veda anche il punto **4.a.**).

**1.1.h.** Verificare i dati catastali dell'impianto in tutti i documenti presentati. In particolare, andrà specificato se il Foglio n. 117 (*particelle n: 22, 24, 25, 27, 32, 33*) fa parte del progetto agrivoltaico e se, come per le altre particelle, è nella disponibilità del Proponente. Si segnala che nell'elaborato *Q2RGE52\_ElaboratoGrafico\_01-signed* tale Foglio catastale non figura.

**1.1.i.** verificare tutte le informazioni prodotte, fornendo la documentazione accuratamente rivista e corretta dagli eventuali refusi.

**1.1.l.** verificare che le informazioni estratte da banche dati (es. ISTAT; Registro Tumori Puglia) siano aggiornate.

**1.2.** Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

**1.2.a.** fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria. In particolare, individuare in maniera chiara su planimetria adeguata l'esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell'impianto agrivoltaico (con relativa rotazione).

**1.2.b.** Indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m<sup>2</sup> e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

## 2. Geologia ed Idrogeologia

**2.1.** In merito al documento *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_04 (Quadro D parte 1, pag. 51)* in cui è riportato “*Nel precedente Quadro “C” di questo SIA si è avuto modo di riportare le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche dell’area d’intervento per la realizzazione dell’impianto agrivoltaico; [...] i sopralluoghi effettuati hanno fornito la possibilità di avere un quadro estremamente organico e preciso dei terreni [...]. Gran parte delle indicazioni certe che sono state reperite deriva, come riportato, dai due “Piani di Investigazione” effettuati nell’ambito della zona agricola perimetrata come parte integrate dell’area SIN di Brindisi; la relazione allegata al progetto e rimessa al Ministero dell’Ambiente riporta tutte le considerazioni di ordine geologico e geotecnico che sono state desunte dai richiamati “Piani di Investigazione”. In merito alla matrice “suolo e sottosuolo”, pur rimandando ad una specifica relazione allegata al progetto [...]”* si ribadisce che tra la documentazione fornita/pubblicata non sono stati ritrovati i documenti citati dal Proponente e relativi alla componente suolo e sottosuolo come pure le informazioni riguardanti i sopralluoghi effettuati. Pertanto si chiede che:

**2.1.a** la Relazione geologica e geotecnica (come già indicato nel punto **1.1.e**) dovrà contenere, tra le altre informazioni, i risultati di una recente campagna geognostica (es. prove geotecniche e penetrometriche) in ciascuna delle diverse aree dell’impianto interessata dalla realizzazione delle opere di progetto con dati aggiornati (es. circa la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali; profondità di indagine; caratteristiche stratigrafiche; permeabilità dei terreni, ecc.) che siano rappresentative della area vasta del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo. Qualora si evidenzino, ad esempio, interferenze tra la falda e l’impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio. Per ciascuna delle diverse aree di impianto, i risultati dovranno essere riportati in una tabella riassuntiva.

**2.2.** Atteso che è stato presentato l’elaborato *Q2RGE52\_RelazioneIdraulica (16/02/23)* relativo all’impianto agrivoltaico, si rileva che lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica (firma dei tecnici in data 27/04/2020) è riferita al progetto presentato in prima istanza (diverso layout). Si chiede pertanto di:

**2.2.a.** presentare una nuova Relazione Idraulica relativa al nuovo layout di progetto e verificare, secondo l’ultimo aggiornamento del “Piano di Assetto Idrogeologico” (PAI, assetto idraulico e geomorfologico), disponibile al momento della risposta alle integrazioni, le sovrapposizioni con la planimetria di progetto dell’impianto di produzione e considerando eventuali modifiche del layout per posizionare l’impianto al di fuori delle effettive aree di pericolosità e delle fasce di tutela. Verificare anche eventuali aggiornamenti del reticolo idrografico disponibili al momento della risposta alla richiesta di integrazione, incluso il reticolo idrografico minore prevedendo la salvaguardia degli impluvi naturali presenti nell’area dell’impianto considerando anche il reticolo minore e gli impluvi stagionali.

**2.2.b.** Analogamente, verificare e aggiornare la relazione idraulica relativa al cavidotto (*Q2RGE52\_RelazioneIdraulica\_cavidotto-signed*)

**2.3.** Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee e superficiali e su suolo e sottosuolo, si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

**2.3.a** la quantificazione delle risorse idriche utilizzate;

**2.3.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda, suolo e sottosuolo.

**2.3.c.** In merito alle acque meteoriche di dilavamento, fornire dettagli sulle opere di regimazione idraulica.

**2.4.** Specificare le fonti di attingimento e se, dai calcoli preventivi, l’utilizzo di acqua richiederà o meno ulteriori fonti di attingimento; evidenziare su scala adeguata e nelle relative relazioni il ricorso a eventuali pozzi di irrigazione e/o bacini artificiali di accumulo acqua, e le varie condotte idriche che da esso hanno origine a servizio dell’impianto agrivoltaico.

### 3. Biodiversità

**3.1.** Al fine di incrementare la biodiversità, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a.** ripensare la fascia perimetrale che dovrà essere di almeno 5 metri di ampiezza, plurispecifica e composta di specie arboree e arbustive della vegetazione potenziale dell'area.
- 3.1.b.** specificare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche che non prevedano l'utilizzo di diserbanti o altri composti che possano danneggiare il substrato;
- 3.1.c.** Fornire maggiori informazioni sulle caratteristiche e localizzazione (adeguata cartografia) del "laghetto artificiale" di circa 10.000 m<sup>2</sup> (pag. 43-45 elaborato *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_04*) e delle "nuove pozze naturalistiche" che si intendono realizzare.

**3.2.** Al fine di preservare la biodiversità e di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

- 3.2.a.** definire in modo più preciso le caratteristiche della recinzione perimetrale per il paesaggio della piccola e media fauna.
- 3.2.b.** integrare lo studio delle specie faunistiche presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;
- 3.2.c.** approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'avifauna, inclusa quella migratoria ed, in particolare, la sottrazione e la frammentazione dell'habitat che potrebbero avere ripercussioni sullo stato di conservazione di specie sensibili.

**3.3.** Al fine di acquisire maggiori informazioni circa le formazioni vegetali spontanee presenti nel sito, si richiede di:

- 3.3.a.** integrare la Relazione floristico-vegetazionale (elaborato *Q2RGE52\_RelazionePaesaggioAgrario-signed*) con la descrizione degli habitat presenti nell'area di intervento e nell'area vasta, considerando in particolare eventuali aree con specie rare, endemiche e di interesse fitogeografico.
- 3.3.b.** fornire adeguata cartografia (es. secondo CORINE BIOTOPE) per gli habitat presenti nell'area di intervento e nell'area vasta;
- 3.3.c.** specificare le misure di mitigazione sulle specie vegetali in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione.
- 3.3.d.** localizzare su adeguata cartografia, il tipo ed il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti nell'area di progetto (es. "Foto 5, *area oggetto di studio*", pag. 11 elaborato *Q2RGE52\_AnalisiEssenza-signed* e pag. 18 elaborato *Q2RGE52\_RelazionePaesaggioAgrario-signed* RELAZIONE FLORO FAUNISTICA) e chiarire se per questi è previsto l'espianto e/o reimpianto.
- 3.3.e.** Revisionare gli elaborati *Q2RGE52\_AnalisiEssenza-signed* e *Q2RGE52\_RelazionePaesaggioAgrario-signed*, (inclusa la Fig. 3, *Destinazione colturale area impianto e area intorno* presente in entrambi e riferita a vecchio layout) oltre a *Q2RGE52\_AnalisiPaesaggistica\_05-signed* Piano Colturale e *Q2RGE52\_RelazionePedoagronomica-signed* RELAZIONE PEDOAGRONOMICA, eventualmente riorganizzandoli al fine di produrre un numero inferiore di relazioni ed evitare inutili ripetizioni (si veda anche punto **4.a.**).

**3.4.** Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000. Data la vicinanza di alcuni siti della Rete Natura 2000 alle

aree di progetto, tenendo conto anche delle opere di connessione, il Proponente ha prodotto una relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) a livello di screening per la quale si chiede di:

**3.4.a** fornire un elaborato cartografico, su scala adeguata e con adeguato buffer, comprendente le aree di progetto e le opere di connessione, in relazione alle aree della rete Natura 2000 presenti.

**3.4.b** nominare i siti della Rete Natura 2000 in modo corretto.

#### 4. Uso del Suolo

**4.a.** Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di presentare un'unica relazione agronomica specifica, svolta da un tecnico competente, corredata da opportuna cartografia, sulla quale vengano individuate tutte le attività agronomiche che saranno svolte nell'area dell'impianto, indicando anche le aree di riferimento, le modalità agronomiche incluse le rotazioni agricole su cicli poliennali, i relativi consumi idrici e le relative fonti di approvvigionamento. Andrà fornita una lista o tabella aggiornata con le specie vegetali che si intende utilizzare (sotto i pannelli e tra le file, fascia perimetrale, ecc.), le modalità di irrigazione, l'eventuale uso di fitofarmaci e come sarà effettuato il controllo delle specie vegetali sotto i pannelli in fase di esercizio;

**4.b.** Alla luce dell'adeguamento del progetto ai requisiti e alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (giugno 2022), chiarire in quale categoria di agrivoltaico ricadrebbe l'impianto e come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

**4.c.** Il valore del consumo di suolo dovrà essere adeguatamente e puntualmente rivisto contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

**4.d.** Definire le modalità di gestione ed il ruolo dei soggetti economici (agricolo ed elettrico) coinvolti nel progetto. inclusi i soggetti coinvolti nella trasformazione delle colture energetiche in biocarburante.

**4.e.** Semplificare la legenda della tavola *Q2RGE52\_ElaboratoGrafico\_03-signed CARTA USO DEL SUOLO - CORINE LAND COVER* includendo nella legenda le sole aree realmente presenti nell'area di progetto.

**4.f.** Chiarire se nelle aree dell' impianto sono attualmente presenti colture DOP o IGP.

#### 5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

**5.a.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi e delle fasce arboree/arbustive previste dal progetto con indicazioni delle specie da utilizzare al confine dell'impianto agrivoltaico;

**5.b.** produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile.

#### 6. Rumore

Atteso che, in seconda istanza, a seguito di revisione del progetto, è stato presentato il documento *Q2RGE52\_DocumentazioneSpecialistica\_03-signed* (Relazione Impatto Acustico), questo andrà

eventualmente verificato/integrato per coerenza con le integrazioni prodotte a seguito della presente richiesta.

## 7. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 7.a. l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 7.b. la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.
- 7.c. le ulteriori misure di mitigazione che verranno applicate al fine di evitare la dispersione di polveri potenzialmente contaminate.

## 8. Progetto di monitoraggio ambientale

8.1. Atteso che è stato prodotto il documento *Q2RGE52\_StudioFattibilitàAmbientale\_08- Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale*, in cui è previsto il monitoraggio delle componenti *atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, Biodiversità, agenti fisici (rumore), rifiuti e "terre da scavo"* si richiede di:

8.1.a. integrare il "Piano di Monitoraggio Ambientale", con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)*" e alle "*Linee guida SNPA 28/2020*" recanti le "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";

8.1.b. presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

8.2. Si chiede inoltre di integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con:

8.2.a. dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;

8.2.b. maggiori dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.

## 9. Gestione terre e rocce da scavo

9.1. Aggiornare, se del caso, alla luce delle integrazioni richieste con la presente richiesta, l'elaborato *Q2RGE52\_DocumentazioneSpecialistica\_06-signed* (Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, inviato in seconda istanza a seguito di revisione del layout) conformemente ai contenuti dell'art. 23 ovvero 24 del DPR 120/2017, che dovrà contenere anche:

1. le modalità di calcolo dei volumi di scavo per ciascuna WBS;
2. una tabella riepilogativa per ciascuna WBS individuata con i quantitativi di materiale scavato suddiviso per tipologia (es. terreno di scotico, terre e rocce da scavo, asfalto, ecc.) il quantitativo per ciascuna tipologia (scotico e terre e rocce) che verrà riutilizzato, la modalità di riutilizzo in sito e quanto invece andrà a smaltimento/recupero
3. Riportare su cartografia l'indicazione dei siti di deposito intermedio.
4. Individuazione tramite elaborati grafici:

- le aree di cantiere, superfici e percorsi oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali, ovvero per le quali si dovesse accertare il superamento delle CSC riferite alla destinazione d'uso del sito;
- l'ubicazione dei campionamenti definiti in base all'estensione del sito e alla lunghezza degli scavi lineari;
- i volumi scavati e rinterrati con riferimento alle aree interne al sito e alla posa in opera del cavidotto, ecc.

## 10. Impatto elettromagnetico

**10.1.** Atteso che è stato presentato il documento *Q2RGE52\_DocumentazioneSpecialistica\_11-signed* (Relazione impatti elettromagnetici) questo andrà eventualmente verificato/integrato per coerenza con le integrazioni prodotte a seguito della presente richiesta. Verificare l'eventuale presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.

## 11. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

**11.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli e gli aspetti di sicurezza impiantistica;

**11.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la nota del Comune di Brindisi del 07/07/2023, acquisita al prot. MASE/112939 del 11/07/2023.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)